

Tricolori universitari. Battute 3-0 dal Perugia, le nostre portacolore devono rifarsi oggi contro Verona. Al debutto tennis e volley

Udine orgogliosa dell'oro della Celletti

Il Cus friulano è uscito male però, ieri, dall'esordio nel calcio a 5 femminile

LIGNANO. Sfortunato esordio della formazione di calcio a 5 femminile del Cus Udine nella prima partita di qualificazione dei campionati nazionali universitari in programma in otto località del Friuli Venezia Giulia e a Bibione fino a sabato prossimo. Nel primo incontro di qualificazione disputato contro il Cus Perugia le atlete friulane sono state inaspettatamente sconfitte per 3-0 e oggi devono per forza provare a vincere contro Verona per sperare di passare il turno.

Il calcio a 5 femminile è una delle discipline su cui sono riposte buone speranze di successo per il Cus Udine, che nei primi giorni della manifestazione ha conquistato un oro e un argento nel judo, rispettivamente con Marisa Celletti nella categoria fino a 73 chili e con Andrea Posocco nella categoria fino a 73 chili, e un altro argento nel beach rugby maschile.

La medaglia d'oro vinta da Marisa Celletti domenica era forse la più attesa della manifestazione. «È un'atleta di valore assoluto - ha spiegato il presidente del Cus Udine, Gianluca Bianchi - e per questo ci aspettavamo grandi risultati. Siamo molto orgoglio-

si di questa medaglia, che rispecchia perfettamente la vitalità di questo sport sul nostro territorio. Ottima anche la prova di Posocco, che nel judo ha regalato ai friulani un'altra bella soddisfazione, così come il beach rugby».

Ieri, nella giornata in cui hanno esordito il tennis, il calcio a 5 e la pallavolo, non è andata bene alla molto competitiva formazione del calcio a 5 femminile dell'ateneo udinese, composto da diverse atlete che militano nella formazione della Graphistudio Tavagnacco. Il risultato finale di 3-0 non rende giustizia alla squadra friulana, che ha colpito per due volte la traversa con Camporese e Antonioli e che ha creato numerose occasioni gol, ma senza troppa fortuna. «Abbiamo tirato in porta decine di volte - ha spiegato Elena Stabile, in forze anche alla Graphistudio -, ma contro il fortissimo portiere perugino non c'è stato niente da fare».

Oggi le ragazze del Cus Udine sono in campo alle 16 alla Getur contro Verona, formazione molto temibile; domani chiuderanno invece il girone di qualificazione contro Siena. «È un inizio decisamente in salita - ha spiegato mister

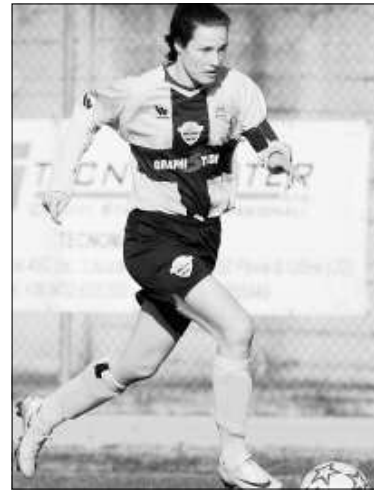
Roberto Modonutti -, ma nulla è ancora perduto».

Sono cominciate con un pari le qualificazioni del calcio a 5 maschile del Cus Trieste che, sotto di 2-0 contro Bologna nel primo tempo, è poi riuscito a recuperare e a portarsi sul 3-3 pochi minuti prima del fischio finale.

Nel tennis e nella pallavolo non erano coinvolti atleti regionali. Oggi continuano le competizioni degli sport che hanno esordito ieri e cominciano anche quelle di calcio maschile (a Rivignano e Teor), di pallacanestro maschile (al palasport di Lignano), di tennistavolo (alla Getur) e di tiro al volo (a Porpetto).

La Getur ospita inoltre alle 10 un convegno sportivo dal titolo Sport professionistico e mondo del lavoro, esperienze e prospettive, a cui intervengono Margherita Granbassi, Enzo e Chiara Cainero, Andrea Magro. L'incontro, organizzato dall'Ateneo di Udine e Trieste, così come l'intera manifestazione, sarà moderato dal professor Francesco Pira, docente di comunicazione e codirettore del corso di perfezionamento di giornalismo sportivo dell'università di Udine.

Monica Tortul



Elisa Camporese, come l'Antonioli, ha preso una traversa nel 3-0 patito da Udine contro Perugia